

**GAZZETTA DI MANTOVA**

# Ute Lemper a Mantova con le canzoni dei lager

*Songs for eternity: il 18 e 19 aprile sul palco con Moni Ovadia*

**Tags**

12 aprile 2016



MANTOVA. La musica è veicolo fondamentale per tramandare pagine della storia, siano esse belle o, come in questo caso, tragiche. La musica che i mantovani impareranno a conoscere il 18 e 19 aprile proviene dai luoghi nei quali si è consumata una delle atrocità più grandi mai commesse dal genere umano, l'Olocausto. Sbarca a Mantova Songs for eternity, il concerto che la cantante tedesca **Ute Lemper**, accompagnata dalla voce narrante di **Moni Ovadia**, sta portando in giro per il mondo e che, dopo lo straordinario debutto a New York, vivrà la sua prima europea proprio nella nostra città, il 18 aprile alla sinagoga Norsa Torrazzo e il 19 aprile al teatro Bibiena, in entrambi i casi alle 20.30.

12 aprile 2016

Gazzettadimantova.gelocal.it

Pag 2/3



### **Ute Lemper: le musiche del lager, il concerto di New York**

La cantante che ripropone le canzoni dei lager sarà a Mantova il 18 e 19 aprile insieme a Moni Ovadia.

La straordinarietà dell'evento è rappresentata dalla provenienza delle canzoni che verranno eseguite, tutte composte all'interno dei campi di concentramento e arrivate fino a noi grazie all'encomiabile impegno di **Francesco Lotoro**, pianista pugliese che da decenni ormai si prodiga nella ricerca e raccolta di testimonianze musicali che provengono dai luoghi di detenzione della Seconda guerra mondiale. Ne ha raccolte sin qui circa 17mila, trovate scritte su carta igienica, brandelli di sacchi di iuta, pezzi di tessuto, carta oleata. Un patrimonio culturale immenso, assolutamente da conservare.

«La musica riempiva le giornate dei reclusi nei campi - spiega Lotoro, intervenuto alla presentazione dell'evento - nonostante fossero vessati da terribili fatiche i musicisti alla sera conservavano la forza per comporre. A questo patrimonio va dato un assetto geopolitico ben preciso, ma la raccolta è sempre più difficile, i sopravvissuti in grado di tramandarla sempre meno. Bisogna fare in fretta».

La doppia serata mantovana, fortemente voluta dall'amministrazione comunale in partnership con Festivalletteratura e Comunità ebraica di Mantova, è stata ideata da **Viviana Kasam e Marilena Citelli Francese**: «Perché Mantova? Ute Lemper - spiega la Kasam - voleva cantare in sinagoga. Per lei, che è tedesca, è quasi una missione questo concerto, per esprimere dolore per ciò che ha fatto il suo popolo. Abbiamo dunque subito pensato a Mantova, che ha una storia ebraica molto forte. In più è appena stata eletta Capitale della

12 aprile 2016

Gazzettadimantova.gelocal.it

Pag 3/3

cultura, per cui è la location ideale. Dati gli alti costi del progetto, abbiamo attivato anche una rete di crowdfunding, alla quale i mantovani hanno risposto ottimamente. Nei lager fu scritta tantissima musica, le SS amavano sentirla suonare. I filoni principali sono quello drammatico e quello di evasione, con valzer e cabaret».

Il narratore sarà l'attore teatrale bulgaro, ma di discendenza ebraica, Moni Ovadia. Ad accompagnare Ute Lemper un cast di musicisti di prim'ordine, con il violinista israeliano **Daniel Hoffman**, il grande esperto di bandeon argentino **Victor Villena**, il clarinetista **Andrea Campanella**, il contrabbassista **Giuseppe Bassi** e, al piano, lo stesso Francesco Lotoro. Il 20 aprile invece sarà possibile dialogare direttamente con Lotoro, il "Cacciatore delle note perdute", al conservatorio "Campiani", grazie a due incontri organizzati da Festivaletteratura.

Alle 9.30 quello per le scuole superiori, alle 18 invece quello aperto a tutti. Durante i concerti sarà possibile anche ascoltare il suono del "violino della Shoa", proveniente da Auschwitz e recuperato dal collezionista **Carlo Alberto Carutti**. Per info e acquisto biglietti il sito [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it) o l'infopoint Rigoletto, in piazza Sordello.

*Nicola Artoni*

12 aprile 2016